

Gazzetta del Sud 26 Gennaio 2024

## **Arrestato il latitante Ferro accusato di narcotraffico**

Nella giornata del 17 gennaio scorso, a Santiago de Los Caballeros (Repubblica Dominicana), il personale della Polizia dominicana e dell'Ufficio centrale nazionale Interpol di Santo Domingo ha tratto in arresto il latitante Leonardo Ferro, colpito da tre ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse tra il 2019 e il 2021 dai Tribunale di Reggio Calabria, Firenze e Catanzaro, su richiesta delle rispettive procure, per il reato di associazione finalizzata al traffico internazionale di droga.

Le ricerche di Ferro in Sudamerica (Colombia, Brasile, Panama, Venezuela e Repubblica Dominicana) erano state avviate lo scorso settembre dall'Unità Ican con il supporto degli esperti dei paesi interessati, in particolare con quelli in Repubblica Dominicana. L'arresto è scaturito su attivazione del Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Bologna che ha analizzato e veicolato informazioni, fornite dall'Analysis Project Itoc di Europol, per la localizzazione di Ferro, in seguito sviluppate dall'Unità I-Can. Ferro è ritenuto un esponente della cosca Gallace di Guardavalle(Catanzaro), già noto in passato per il suo coinvolgimento nel traffico internazionale di ingenti quantitativi di cocaina dal Sudamerica verso il nostro Paese, in stretta collaborazione con altri noti narcotrafficienti di 'ndrangheta. In particolare, Ocn-Interpol di Santo Domingo (Repubblica Dominicana), in costante collaborazione con l'esperto per la sicurezza di quel Paese e le autorità investigative italiane, ha predisposto un servizio ad hoc a Santiago de Los Caballeros, dove il citato latitante risultava dimorante. Dalle intercettazioni delle conversazioni telefoniche sul telefono in uso alla moglie del latitante in questione, si è appreso che quest'ultimo, avrebbe accompagnato la figlia a scuola, già individuata nel corso delle indagini. Pertanto, si è provveduto ad un appostamento ad opera del personale della Ocn-Interpol, unitamente all'Esperto per la Sicurezza, che ha permesso di individuare il latitante e poter procedere al suo arresto. Le indagini da cui scaturiscono le 3 misure cautelari, avevano documentato la presenza di un'organizzazione criminale in grado di rifornirsi di ingentissimi quantitativi di cocaina tramite alcuni trafficanti calabresi legati alla 'ndrangheta.